MATRIMONI FORZATI IN TICINO

È definita
matrimonio forzato
la situazione in cui
una persona è obbligata
ad accettare o mantenere
un matrimonio non desiderato,
oppure ad interrompere
una relazione sentimentale

per informazioni
sul progetto
"Matrimoni forzati":

Sara Grignoli
Servizio per l'aiuto alle vittime di reati
Via Ghiringhelli 19
6501 Bellinzona
dss-lav@ti.ch
www.ti.ch/lav

Il fenomeno del matrimonio forzato sta conoscendo un progressivo interesse in Ticino. La trasformazione del quadro demografico, l'attenzione posta alla cronaca e l'impegno svizzero degli ultimi anni nella lotta al matrimonio forzato, sono tutti fattori che portano a riflettere sul tema e sulle misure per contrastarlo.

di SARA GRIGNOLI

Ciò che definisce il matrimonio forzato è il sentimento soggettivo della persona che ritiene di subire una pressione da parte dei propri familiari o dalla propria comunità. La costrizione può manifestarsi sotto varie forme di violenza come minacce, ricatti e maltrattamento.
È definita matrimonio forzato la situazione nella quale una persona è obbligata ad accettare un matrimonio non desiderato, ad interrompere una relazione sentimentale, oppure a mantenere un matrimonio che non desidera. La casistica è dunque ben più ampia di quanto si possa immaginare.
A tutela delle vittime è entrata in vigore in Svizzera nel 2013 la Legge federale sulle misure contro i matrimoni forzati che prevede la possibilità di annullare d'ufficio il matrimonio che è stato imposto, anche se contratto all'estero, e la pena detentiva per coloro che esercitano violenza costringendo una persona a sposarsi. In Ticino, nell'ambito del progetto cantonale "Matrimoni forzati", il fenomeno è monitorato. Dal 2014 sono più di 30 i casi di matrimonio forzato (12 nel 2017) registrati che hanno riguardato perlopiù giovani ragazze tra i 16 e i 20 anni. I casi potrebbero però essere ben più numerosi se si considerano tutte le situazioni che non sono segnalate. Il tema del matrimonio forzato riguarda la sfera intima della persona, per questa ragione con difficoltà le vittime trovano il coraggio di parlarne e cercare aiuto. Per far fronte a questa realtà, il progetto propone attività di informazione sul tema e sulle possibilità di sostegno. Più in particolare, sono offerti dei momenti di formazione per i professionisti, una sensibilizzazione nelle scuole e per le comunità interessate. Nell'ambito del progetto si è costituita inoltre una rete di servizi che collabora per raggiungere e sostenere le persone che stanno vivendo una situazione di coercizione legata al matrimonio.
Le modalità di intervento possono essere diverse secondo il contesto ma i principi dell'ascolto, la considerazione della volontà e del consenso della persona, della garanzia della discrezione e confidenzialità devono sempre essere rispettati. ■